



**I fabbisogni formativi nelle Imprese Culturali e nello Spettacolo dal vivo.
La situazione toscana.**

A cura di M. Teresa Bettarini

Prato, 16 ottobre 2016

I fabbisogni formativi nelle Imprese Culturali e nello Spettacolo dal vivo. La situazione toscana.

Premessa

L'Agenzia formativa della Fondazione Teatro Metastasio ha ottenuto il riconoscimento della Regione Toscana nell'anno 2013.

L'Agenzia si è specializzata in questo biennio nell'organizzazione di corsi di formazione su specifiche professionalità dello Spettacolo Dal Vivo, ambito di intervento della Fondazione stessa. La ricerca che proponiamo è indirizzata quindi ad una analisi dei bisogni formativi nello Settore dello Spettacolo dal vivo o, più in generale, delle Performing Arts.

La ricerca si basa su studi di settori svolti da UnionCamere e dall'Istituto Regionale di Programmazione Economica della Regione Toscana (oltre che sull'esperienza diretta) cercando di tracciare una sintesi del fabbisogno formativo in Toscana in questo ambito e di individuare delle linee di lavoro per il prossimo futuro.

Il sistema Produttivo Culturale in Italia nel 2015

Il rapporto elaborato da UnionCamere e dalla Fondazione Symbola sul Sistema Produttivo Culturale e Creativo in Italia, mostra il persistere di un trend positivo nell'ultimo quinquennio.

Il valore aggiunto nel 2015 ha raggiunto circa 90 miliardi di euro di valore aggiunto, ovvero il 6,1% del PIL, grazie all'impegno di quasi 1,5 milioni di occupati (6,1% sul totale dell'economia).

Confrontando i dati con quelli dell'**ultimo quinquennio, i valori complessivi della filiera sono in crescita:** +0,6% il valore aggiunto prodotto, +0,2% il numero degli occupati. Valori il cui peso si comprende a pieno solo confrontandolo con quelli, di segno opposto, del complesso dell'economia: -0,1% il valore aggiunto, -1,5% l'occupazione.

A questo dato va aggiunto l'effetto moltiplicatore che la cultura ha sul resto dell'economia, che è pari a 1,8. In altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura, se ne attivano 1,8 in altri settori. Gli 89,7 miliardi, quindi, ne "stimolano" altri 160,1, per arrivare a quei **249,8 miliardi prodotti dall'intera filiera culturale, il 17% del valore aggiunto nazionale (cfr. Io sono cultura – 2016. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi, Quaderni di Symbola) .**

Analizzando i cinque ambiti produttivi che delineano la cultura e la creatività nell'economia (Industrie culturali, Industrie creative, Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Turismo, Performing

Arts), appare evidente il ruolo espresso dalle industrie culturali che producono da sole circa 33 miliardi di euro, il 2,2% della produzione complessiva nazionale.

Scendendo, vediamo che le Performing Arts e le Arti Visive sono capaci di generare 7 miliardi di euro di ricchezza e quasi 127 mila posti di lavoro. Si tratta di attività che possono apparire di minor rilievo, se si guarda a questi dati. Il loro ruolo, tuttavia, va ricercato anche nella capacità di sostenere le opportunità di sviluppo e di produzione lungo tutta la filiera, in primis nelle industrie creative, dedite appunto a rendere riproducibili i contenuti prodotti nell'ambito delle Performing Arts e delle Arti Visive.

I dati maggiormente positivi si rilevano nelle attività "*creative-driven*", ovvero in quelle attività non direttamente riconducibili al mondo culturale ma caratterizzate dall'impiego di professionalità creative (artigianato, professionisti creativi, nuove tecnologie). Un segno che evidenzia in modo chiaro come la "cultura" in senso lato continui ad alimentare diversi comparti dell'economia italiana.

In questo panorama, la Toscana si colloca al sesto posto, con 5.803.000 euro prodotti (il 6,5% della produzione totale, il 6% se raffrontato al totale dell'economia italiana) e oltre 100.000 addetti (il 6,7% sull'occupazione totale del Sistema Produttivo Culturale e il 6,3% sul totale dell'occupazione dell'economia italiana).

La situazione Toscana. I fabbisogni formativi nel Settore dello Spettacolo

L'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) ha pubblicato nel 2015 un rapporto sullo stato della Cultura e delle Imprese Culturali in Toscana .

Il rapporto prende in esame le attività di tipo artistico legate all'intrattenimento e al divertimento.

Non sono quindi incluse in questa indagine le industrie culturali , le Industrie creative, i "*creative driven*" in senso lato, ma esclusivamente le istituzioni museali, le istituzioni che fanno parte dello spettacolo dal vivo (musica, danza e teatro) e il mondo dell'audiovisivo.

A differenza di altre filiere produttive, ci troviamo di fronte in questo caso a soggetti dalla diversa natura giuridica (fondazioni, associazioni, enti pubblici, enti privati) con quadri normativi di riferimento non omogenei.

Se lo spettacolo dal vivo è regolato principalmente da Decreti Ministeriali e da Leggi Regionali che stabiliscono in maniera puntuale la tipologia e l'entità delle attività richieste per l'accesso ai contributi, diversa è la situazione dell'audiovisivo, che ha visto lo scorso gennaio l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica "Disciplina del Cinema, dell'Audiovisivo e dello Spettacolo", dove si prevede la creazione di un fondo autonomo per il sostegno dell'industria cinematografica e audiovisiva e l'introduzione di nuovi criteri di assegnazione.

Più frammentata la situazione delle istituzioni museali e più in generale per quelle dedicate alla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e culturali, anche per questioni legate alla natura giuridica dei beni, non sempre chiara e facente capo allo stesso ente. L'attività si è spostata sempre più dalla mera conservazione alla ricerca di strategie per attirare pubblico e fondi, organizzare eventi e comunicare le proprie iniziative.

Il dato che accomuna tutte le strutture è la crisi economica, che ha definitivamente radicato la consapevolezza sulla necessità di passare da un sistema passivamente dipendente dalla spesa pubblica ad un sistema che deve provvedere al reperimento di denaro da più fonti, siano esse di livello europeo o di provenienza privata.

Questo processo spinge i singoli soggetti verso logiche interne orientate alla gestione integrata e razionale della propria organizzazione e verso logiche relazionali volte alla ricerca di collaborazioni con soggetti vicini per condizione e vocazione su progetti comuni.

Un altro passaggio comune di centrale importanza riguarda l'utilizzo e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ogni ambito di attività, con conseguente acquisizione di nuove competenze e professionalità, modifiche di tipo organizzativo e formazione continua del personale dipendente.

Dalla ricostruzione delle attività facenti capo ai vari aspetti della "Cultura" in Toscana è possibile ricostruire le principali competenze professionali strategiche per una crescita del sistema.

Si tratta di figure con livelli di formazione differenti, che possono fare riferimento alla scuola e alle università, ma anche alla formazione professionale.

In particolare nei settori della produzione teatrale e audiovisiva, come si legge nel rapporto dell'IRPET, emerge "l'esigenza di **figure tecniche** dai vari profili: **elettricisti, macchinisti, tecnici del suono, attrezzisti, tecnici informatici**, specializzati nello spettacolo, ossia con un'esperienza di lavoro sul campo, in grado di rendere tali figure immediatamente inseribili". Sia in ambito teatrale che cinematografico emerge poi la richiesta di **figure artigiane** come **sarti, truccatori e parruccai** per i costumi di scena e **falegnami** per la preparazione e l'allestimento delle scenografie.

La Toscana è stata nei secoli la culla per eccellenza dell'artigianato artistico, delle arti applicate. La formazione, la trasmissione dei mestieri passava attraverso l'apprendistato nelle botteghe artigiane, sotto la guida del Maestro d'arte.

Ancora oggi, i professionisti impiegati o che lavorano per strutture teatrali o museali, sono professionisti che si sono formati direttamente sul campo, con esperienze personali pluriennali.

Non esistono scuole dedicate, né percorsi formativi strutturati che avviino a questi mestieri, fatta eccezione per alcuni corsi "spot", e questo è un fattore di ritardo rispetto ad altre realtà europee.

Il percorso di formazione dovrebbe comprendere alcune fasi di preparazione teorica su materia attinenti il corso e il mestiere specifico, e prevedere poi un periodo di affiancamento a tecnici professionisti ed una

fase di esperienza diretta significativamente lunga. La trasmissione del sapere non può prescindere in questi mestieri da una fase di praticantato sotto la direzione e la supervisione di un professionista.

Alle attività più artigianali si sono aggiunte negli ultimi anni nuove professionalità.

L'uso pervasivo delle nuove tecnologie richiede un numero crescente di **operatori multimediali** specializzati nell'allestimento e nella gestione degli spettacoli dal vivo.

Da parte del mondo dell'audiovisivo emerge un fabbisogno relativo a **figure** legate alla **sceneggiatura**, che abbiano però, rispetto al passato, una conoscenza tecnica approfondita delle fasi di produzione e montaggio

A queste, si sono aggiunte figure che si occupino della comunicazione attraverso i social media.

Spostandosi su livelli professionali più alti, troviamo poi carenza di figure manageriali, di esperti di marketing e al fundraising.

Le relazioni con le Imprese Dinamiche presenti in Toscana

Se ci spostiamo dal settore dello Spettacolo dal Vivo e della Performing Arts al settore delle cosiddette "Imprese dinamiche (le realtà produttive che meglio hanno saputo affrontare le sfide recenti crescendo sia in numero di addetti che di fatturato), notiamo che l'indagine svolta dall'IRPET su 400 aziende toscane ha messo in luce alcune questioni chiave riguardanti le figure professionali strategiche del presente e del prossimo futuro.

In primo luogo, la necessità di parlare in termini di "filiera" intesa come l'insieme di "tutte le attività che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura" di un determinato prodotto o servizio (cfr. "Anticipare i fabbisogni; I risultati dell'indagine sulle imprese dinamiche toscane, a cura dell'IRPET, pg.6) Con le trasformazioni del sistema produttivo che sono in atto, si rileva la necessità di definire un nuovo percorso produttivo in grado di superare i confini dell'impresa, di creare un collegamento fra imprese e territorio, di mettere in relazione le vocazioni economiche del territorio regionale con l'analisi dei fabbisogni formativi. Queste relazioni divengono oggi fondamentali per garantire flessibilità e competenze alle imprese.

Il secondo dato che emerge è la richiesta, da parte delle imprese, di competenze tecnico-specialistiche, ovvero il bisogno di processi formativi improntati ad una professionalizzazione molto spinta.

Il terzo dato infine, la prevalenza all'interno delle aziende di figure strategiche con un profilo professionale "tecnico" e con una forte componente di "manualità".

In questa ottica, potremmo pensare a percorsi formativi che mettano in rapporto figure che provengono da un ambito più creativo, quale appunto quello delle Performing Arts, con aziende specializzate nella progettazione e nella produzione di tecnologie avanzate.

Pensiamo, ad esempio, al settore dell'illuminazione nel teatro. Figure tecniche come i light-designer, gli elettricisti teatrali potrebbero collaborare con imprese specializzate del territorio, per favorire un rapporto di scambio di tecnologie e di innovazioni e ampliare il bacino delle possibili posizioni lavorative.

Un rapporto che potrebbe instaurarsi partendo proprio da percorsi formativi che mettano a confronto le reciproche esperienze e professionalità. Un po' come avviene in Germania, ad esempio, dove le imprese che lavorano alla produzione di apparecchi di illuminazione si rivolgono ad imprese teatrali e cinematografiche per "testare" i nuovi prodotti prima di immetterli sul mercato.

Una specializzazione che potrebbe creare nuovi mestieri, nuove professionalità e rivolgersi rivolgersi in particolare alle giovani generazioni.

Prato, 16 ottobre 2016

Appendice

Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo nelle regioni italiane

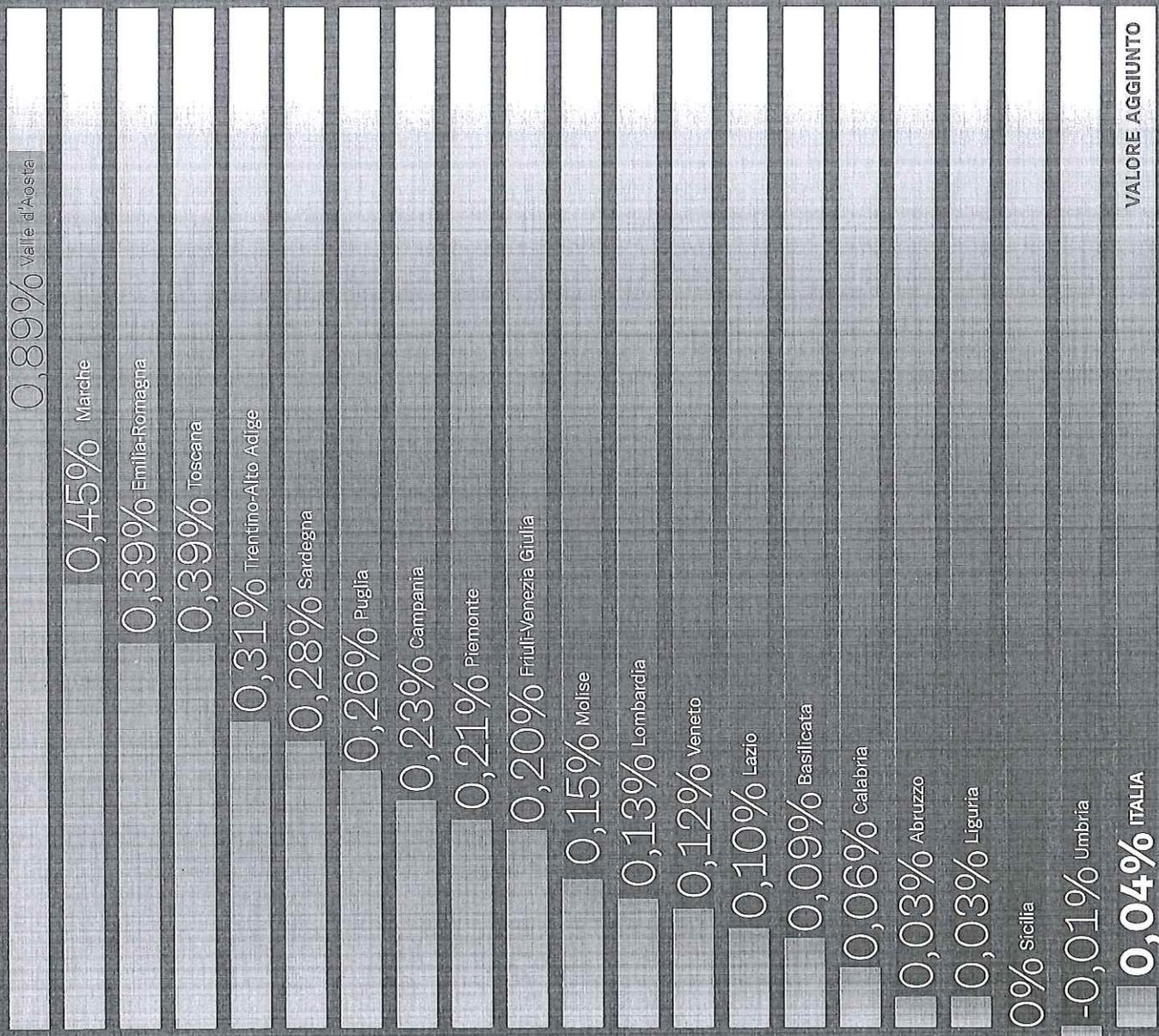
Anno 2015 (valori assoluti, composizioni e incidenze percentuali sul totale economia)

	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	milioni di euro	in % sul totale Italia	in % sul totale economia	migliaia di euro	in % sul totale Italia	in % sul totale economia
Piemonte	7.787,9	8,7	7,1	124,9	8,4	7,0
Valle d'Aosta	275,0	0,3	6,6	4,4	0,3	7,3
Lombardia	23.361,8	26,0	7,5	343,9	23,1	7,6
Trentino-Alto Adige	1.936,4	2,2	5,6	33,8	2,3	6,5
Veneto	7.413,5	8,3	5,6	133,7	9,0	6,3
Friuli Venezia Giulia	1.725,5	1,9	5,7	32,9	2,2	6,3
Liguria	1.718,8	1,9	4,2	31,4	2,1	4,9
Emilia-Romagna	7.698,4	8,6	6,0	136,0	9,1	6,6
Toscana	5.803,6	6,5	6,0	100,7	6,7	6,3
Umbria	1.003,4	1,1	5,2	21,3	1,4	5,9
Marche	2.200,9	2,5	6,2	42,2	2,8	6,6
Lazio	14.731,2	16,4	8,9	202,6	13,6	7,8
Abruzzo	1.201,8	1,3	4,4	22,9	1,5	4,5
Molise	222,3	0,2	3,9	4,5	0,3	4,2
Campania	4.065,1	4,5	4,7	77,4	5,2	4,4
Puglia	2.675,5	3,0	4,2	57,6	3,9	4,5
Basilicata	382,9	0,4	3,9	8,3	0,6	4,4
Calabria	966,1	1,1	3,4	21,5	1,4	3,5
Sicilia	3.290,5	3,7	4,3	66,5	4,5	4,4
Sardegna	1.264,6	1,4	4,3	25,3	1,7	4,3
Nord-Ovest	33.143,5	36,9	7,1	504,7	33,8	7,2
Nord-Est	18.773,8	20,9	5,8	336,4	22,6	6,4
Centro	23.739,2	26,5	7,5	366,8	24,6	7,1
Mezzogiorno	14.068,8	15,7	4,3	284,1	19,0	4,3
ITALIA	89.725,2	100,0	6,1	1.491,9	100,0	6,1

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2016

Crescita del ruolo del Sistema Produttivo Culturale e Creativo nelle economie regionali

Anni 2011-2015 (differenze in punti percentuali delle quote di valore aggiunto)



Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2016

Prime venti province per incidenza di valore aggiunto e occupazione culturale

Anno 2015 (valori percentuali)

Valore aggiunto

Occupazione

POS.	PROVINCE	INCIDENZE %	POS.	PROVINCE	INCIDENZE %
1°	MILANO	10,4	1°	MILANO	10,5
2°	ROMA	10,0	2°	AREZZO	9,0
3°	TORINO	9,1	3°	ROMA	8,8
4°	SIENA	8,5	4°	TORINO	8,5
5°	AREZZO	7,8	5°	FIRENZE	8,0
6°	FIRENZE	7,5	6°	MODENA	7,7
7°	MODENA	7,2	7°	BOLOGNA	7,6
8°	ANCONA	7,2	8°	MONZA-BRIANZA	7,5
9°	BOLOGNA	7,1	9°	TRIESTE	7,5
10°	TRIESTE	6,7	10°	AOSTA	7,3
11°	PADOVA	6,6	11°	REGGIO EMILIA	7,1
12°	MONZA-BRIANZA	6,6	12°	MACERATA	7,0
13°	AOSTA	6,6	13°	ANCONA	7,0
14°	MACERATA	6,3	14°	PADOVA	6,9
15°	REGGIO EMILIA	6,2	15°	TRENTO	6,9
16°	PESARO E URBINO	6,1	16°	PESARO E URBINO	6,7
17°	PISA	5,9	17°	VERONA	6,6
18°	TRENTO	5,8	18°	RIMINI	6,5
19°	VERONA	5,8	19°	ALESSANDRIA	6,4
20°	PALERMO	5,8	20°	VIGENZA	6,3
	ITALIA	6,1		ITALIA	6,1

Le figure strategiche dentro l'impresa

Tecnici specializzati	30%
Artigiani e operai specializzati	26%
Alta formazione	18%
Figure direzionali	13%
Conduttori di impianti e macchinari	12%
Figure amministrative	1%
Totale	100%

1

Prevalgono le figure con **formazione tecnica** e quelle dalla forte **componente manuale** (scuole tecniche ed esperienza in azienda)

2

Estrema **differenziazione** delle figure ritenute strategiche (ottica di filiera)

3

Scarso peso delle **figure amministrative**

Prospetto delle figure professionali più attivate e più richieste nel sistema "cultura"

		Stabilità del lavoro	
		Stabili	Poco stabili
Attivazione di lavoro (persone avviate)	Medio grandi	Coreografi e ballerini	Compositori, musicisti e cantanti
		Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi
		Intrattenitori	Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video
		Animatori turistici e professioni assimilate	Artisti delle forme di cultura popolare, di varietà e acrobati
		Baristi e professioni assimilate	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati
		Camerieri e professioni assimilate	Macchinisti ed attrezzisti di scena
		Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
		Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	
		Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	
		Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	
	Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti		
	Medio piccole	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici
		Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate	Grafici, disegnatori e allestitori di scena
		Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	Uscieri e professioni assimilate
		Addetti a biblioteche e professioni assimilate	Tecnici programmatori
		Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate
		Istruttori di discipline sportive non agonistiche	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
		Tecnici del restauro	Agenti di viaggio
			Guide ed accompagnatori specializzati
			Tecnici elettronici
		Estetisti e truccatori	
	Istruttori di tecniche in campo artistico		

Le qualifiche analizzate per la dimensione "Attivazione lavoro" sono state classificate in due gruppi (medio grandi e medio piccole) a seconda che il numero delle persone avviate sia superiore o inferiore a quello mediano*.

Le qualifiche analizzate per la dimensione "Stabilità del lavoro" sono state classificate in due gruppi (medio alta e medio bassa) a seconda che il valore dell'indicatore composto che tiene conto delle giornate di lavoro e della tipologia contrattuale sia superiore o inferiore a quello mediano*.

* Data la distribuzione di una qualunque grandezza ordinabile (ad esempio in senso crescente), si definisce mediano il valore assunto dalle unità statistiche che si trovano nel mezzo della distribuzione.

Le figure professionali strategiche per filiera

Filiera	Figure professionali (classificazione isco 3 digit)	Difficoltà di reperimento	Previsione di crescita del fabbisogno	Esempi di figure specifiche
Agribusiness	Figure direzionali	++	++	Direttoni, responsabili marketing, commerciale
	Tecnici nelle scienze della vita	+++	+	Enologi, tecnici laboratorio, agronomi
	Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	+++	++	Panettieri, pasticceri, macellai, casari
	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	+++	+	Conduttori macchinari per prodotti forno, vinificazione, produzione oli
	Tecnici dei rapporti con i mercati	++	+	Addetti marketing, commerciale
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	++	Tecnici controllo qualità
	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	++	+	Botanici, biologi
	Addetti alle vendite	+++	+	Addetti alle vendite ingrosso
Carta	Agricoltori e operai agricoli specializzati	+++	++	Florovivaisti
	Figure direzionali	++	+	Direttoni, responsabili marketing, commerciale
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	+	Capi reparto produzione, tecnici di produzione
	Tecnici dei rapporti con i mercati	+++	++	Addetti marketing, commerciale
	Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche	+++	+	Stampatori, litografi
Chimica-Farmacutica	Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta	+++	++	Operatori di impianti per la fabbricazione della carta
	Figure direzionali	+++	+	Direttoni, responsabili marketing, commerciale
	Fisici chimici biologi botanici	+++	+	Farmacologi, chimici
	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	+++	+	
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	++	Capi reparto produzione, controllo qualità
Costruzioni	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	+++	+++	Periti chimici, analisti laboratorio
	Figure direzionali	+++	+	Direttoni, responsabili marketing, commerciale
	Ingegneri e professioni assimilate	+++	++	
	Tecnici in campo ingegneristico	++	++	Tecnici meccanici, disegnatori tecnici
Turismo	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	+	Tecnici della gestione di cantieri edili (capo cantiere, capo cava)
	Figure direzionali	++	++	Direttoni, responsabili marketing, commerciale
	Esistenti ed addetti nelle attività di ristorazione	++	+	Camerieri di sala, maître e direttori di sala, sommelier, governante d'hotel
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	+	Chef
Ict	Figure direzionali	++	++	Receptionists
	Inspiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	++	+	
	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	+++	++	Analisti, progettisti, sviluppatori software e sistemisti
Marmo	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	+++	++	Programmatore
	Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	+++	++	Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche
	Brinatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate	+	+	Fresatori, lucidatori, rifinitori
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	+	Controllo qualità, produzione, capo cava



Meccanica	Ingegneri e professioni assimilate	+++	++	
	Tecnici in campo ingegneristico	+++	++	Tecnici meccanici, tecnici elettronici, disegnatori tecnici
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	+	Tecnici collaudatori, montaggio, installatori
	Figure direzionali	+++	++	Direttori, responsabili marketing, commerciale
	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	+++	++	Analisti e progettisti di software
	Tecnici dei rapporti con i mercati	+++	++	Addetti marketing, commerciale
	Meccanici artigiani, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)	+++	+	Manutentori, riparatori meccanici
	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	+++	++	Specialisti commercializzazione
Metallurgia e Siderurgia	Tecnici in campo ingegneristico	+++	+	Tecnici meccanici, metallurgici e disegnatori tecnici
	Fonditori, saldatori, lattonieri, caldaiai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	++	+	Saldatori, stampatori e piegatori di lamiera, carpentiere metalli
	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati	+++	+	Meccanici di precisione
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	++	Capo reparto, controllo qualità
	Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici	+++	+	Operatori bagni galvanici, zincatori
	Figure direzionali	+++	+++	Direttori, responsabili marketing, commerciale
Mezzi trasporto	Figure direzionali	+++	++	Direttori, responsabili marketing, commerciale
	Tecnici in campo ingegneristico	+++	+	Tecnici meccanici, disegnatori tecnici
	Ingegneri e professioni assimilate	++	++	
	Operai specializzati	+	++	
	Fonditori, saldatori, lattonieri, caldaiai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	+	+	Saldatori, carpentieri, verniciatori
Moda	Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	++	+	Conciatori di pelli e di pellicce, confezionatori di pelletteria, modellisti
	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	++	+	Macchinista di pelletteria, addetti a telai e macchine diverse del tessile
	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	+++	++	Cucitrici, rammentine, tagliatori pelle, modellisti, prototipisti
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	+++	++	Tecnici controllo qualità, tecnici tessili
	Specialisti in discipline artistico-espressive	+++	++	Tecnici creativi, stilisti
	Figure direzionali	+++	++	Direttori, responsabili marketing, commerciale
	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati	+++	++	Orafi
	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	+++	++	Specialisti commercializzazione
	Tecnici in campo ingegneristico	++	++	Disegnatori tecnici
	Tecnici dei rapporti con i mercati	++	++	Pentì commerciali
	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	+++	++	Rappresentanti, promotori, mediatori
	Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	+++	++	Campionaristi, dimostratori
	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	+++	++	Tecnici R&S
	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	++	+	Tecnici chimici
Sistema casa	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	+++	+	Matrassai, tappezzeri
	Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati	+++	++	Falegnami
	Figure direzionali	++	++	Direttori, responsabili marketing, commerciale
	Tecnici in campo ingegneristico	++	+	Addetti macchine controllo numerico, disegnatori tecnici
	Meccanici artigiani, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)	+++	++	Verniciatori legno
	Specialisti in discipline artistico-espressive	+++	+++	Disegnatori progettisti, modellisti